

# Fanny & Alexander

# sylvie e bruno

**TR:**  
Teatro  
di Roma  
India



liberamente tratto da *Sylvie e Bruno*  
di **Lewis Carroll** (Einaudi editore)  
nella traduzione di **Chiara Lagani**  
ideazione **Chiara Lagani** e **Luigi De Angelis**  
drammaturgia e costumi **Chiara Lagani**  
regia, scene e luci **Luigi De Angelis**  
con **Andrea Argentieri, Marco Cavalcoli,**  
**Chiara Lagani, Roberto Magnani, Elisa Pol**  
musiche **Emanuele Wiltsch Barberio**  
cura del suono **Vincenzo Scorza**  
organizzazione **Maria Donnoli, Marco Molduzzi**

foto **Enrico Fedrigoli**

una **produzione Ravenna Festival,**  
**E Production / Fanny & Alexander**

Tratto dall'omonimo libro di **Lewis Carroll** la compagnia Fanny & Alexander presenta uno spettacolo in cui la dimensione visionaria del sogno porta al di fuori dalla percezione ordinaria della realtà. Una doppia storia che si sviluppa in parallelo. Da un lato una contrastata vicenda d'amore, e dall'altro una storia "magica". *Sylvie e Bruno* è una favola contemporanea che ha al suo centro crisi politiche, epidemie mortali e un tragico senso di fine, ma anche la forza creativa dei sogni e il potere vivificante dell'immaginazione.

*Immaginatevi di essere terribilmente stanchi e che il sonno stia per sorprendervi e trascinarvi al fondo di un sogno. Il punto di partenza di questo spettacolo è proprio quello stato parzialmente vigile e al contempo di semi-abbandono in cui il corpo si fa improvvisamente pesante, la mente si solleva e quasi*

*possiamo vederci dall'alto, salvo repentini sussulti delle membra che, se non ci svegliano, segnalano proprio un profondo inevitabile trapasso ad un mondo "notturno", fatto di immagini e suoni volatili eppur consistenti. Siamo allora nel mondo dei sogni, un mondo dotato di sue regole parallele che in qualche modo riorganizzano e trasformano le immagini diurne con quelle del nostro inconscio.*

*Sulla scena, gli attori sono in un certo senso le radici sensibili di questo processo, che attraversando molti ruoli, permettono al pubblico di restare attaccato alla dimensione "concreta" della rappresentazione, fatta di pochissimi elementi visivi, poiché l'azione è immersa in uno spazio inizialmente "neutrale", che a poco a poco si va caratterizzando nel riempirsi di voci e di suoni che ricreano in modo iperrealistico una serie di luoghi che, nella logica surreale del sogno, si materializzano, come ologrammi sonori o puri fantasmi, dando vita alle due storie intrecciate.*

*(...) I due mondi, sogno e realtà, hanno incidenti e modi differenti, hanno una logica diversa e questa logica è affidata in primo luogo all'incantevole Bruno e in minor grado a due erratiche e confinarie figure di Professori, impegnati in scoperte scientifiche molto carrolliane, nonché in una sorta di filosofica, strampalata forma di "resistenza". Nel mondo magico, infatti, è appena avvenuto un violento colpo di Stato, operazioni di agguato fatato, mentre nel mondo reale, al culmine della storia, infuria una terribile misteriosa febbre, simile alla pandemia di questi nostri giorni.*

*Dunque, da un lato abbiamo un mondo al collasso in cui all'improvviso irrompe la forza della bellezza e dell'immaginazione; dall'altro un mondo piagato da una terribile, metaforica malattia, che però sopravvive, in nome della potenza dell'amore e dell'arte.*

durata 90 minuti (senza intervallo)

**orari spettacoli**

ore 20.00 - domenica ore 18.00

**biglietti**

intero € 18 - ridotto € 15

**Teatro India** Lungotevere Vittorio Gassman, 1

Biglietteria aperta solo nei giorni di spettacolo 2 ore prima dell'inizio della replica

info: 06 87752210 - [biglietteriaindia@teatrodiroma.net](mailto:biglietteriaindia@teatrodiroma.net)

ufficio promozione: 06 684000346 - [promozione@teatrodiroma.net](mailto:promozione@teatrodiroma.net)

**22 - 26**  
**marzo**  
**2023**